

AMI SIUK: SERVIZIO PER L'IDENTIFICAZIONE DI SPECIE MINERALI NON NOTE (UK)

PREMESSA

a.) Indistintamente i soci AMI e i non soci che ritengono di avere campioni non identificati e hanno l'intenzione di sottoporli ad analisi, prima di inviarli al Servizio Identificazione UK dell'AMI (nel prosieguo chiamato SIUK), devono contattare i rispettivi delegati regionali dell'AMI (vedasi elenco dei nominativi e loro indirizzi in calce). I delegati regionali hanno piena autonomia circa le risposte al riguardo. L'eventuale non accettazione sarà sempre motivata.

b.) Ottenuto il permesso di rimettere loro i campioni oggetto della comunicazione di cui al precedente paragrafo a.), i soci e i non soci per tutte le fasi successive dovranno attenersi strettamente a quanto scritto nel nuovo "Nuovo Regolamento Generale del Servizio AMI per l'Identificazione di UK" che, per comodità, qui si riporta nella sua integralità:

REGOLAMENTO GENERALE DEL SERVIZIO AMI PER L'IDENTIFICAZIONE DI UK

1. Accesso al servizio. Il servizio è riservato a soci e ai non soci dell'AMI-Associazione Micromineralogica Italiana: i soci sono invitati a non prestarsi a operazioni per conto di terzi non soci, pena la pubblica comunicazione con diffida e la segnalazione agli organismi direttivi dell'AMI per i provvedimenti del caso.

2. Manifestazione dell'intenzione di usufruire del servizio. Chiunque intenda usufruire del servizio deve, di volta in volta, manifestarne prima l'intenzione scrivendo o inviando un messaggio di posta elettronica ai delegati regionali (vedasi e-mail e indirizzi postali in calce). Oltre a manifestare l'intenzione, il socio deve dare una descrizione la più completa possibile del campione, includente il luogo circostanziato del rinvenimento e l'indicazione delle fasi eventualmente associate. Il socio deve altresì sempre precisare se il campione che intende far determinare è, oppure no, sacrificabile e possa quindi essere o meno distrutto nelle fasi di analisi. Deve infine dichiarare se conserva presso di sé altri campioni uguali e, in tal caso, se almeno uno di essi possa o meno essere oggetto di successive indagini analitiche parzialmente o totalmente distruttive.

3. Risposte alla manifestazione di intenzione. I Delegati Regionali sulla base delle conoscenze e delle documentazioni cui hanno accesso e delle infor-

mazioni di cui sopra ricevute dal socio, risponderanno in tempi brevi dichiarando o meno la disponibilità per il servizio richiesto. L'eventuale dichiarazione circa la non fruizione del servizio sarà sempre motivata.

4. Servizio per l'identificazione di UK. La prestazione di servizio AMI consiste in:

4.1. *Screening degli specimen ricevuti.* Lo screening consisterà sostanzialmente in consultazioni bibliografiche e documentali di ogni tipo e in test non distruttivi, al fine, di arrivare (seppur raramente) alla caratterizzazione della fase o almeno alla individuazione della classe o del gruppo di probabile appartenenza;

4.2. Qualora lo screening di cui sopra non dia sufficienti garanzie per la corretta completa individuazione della specie, il SIUK dell'AMI curerà le fasi identificative usufruendo delle convenzioni SEM-EDS e Micro-Raman stipulate con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino ed effettuando anche, qualora necessario e utile, l'inoltro del campione a organismi in grado di procedere a una completa determinazione della specie. La scelta dell'eventuale ente esterno sarà anche fatta in funzione del tipo di fase ritenuta presente nel campione, tenuto conto dell'eventuale "specializzazione" dell'organismo stesso;

4.3. Informazioni sullo status dei campioni: di norma il socio o il non socio che ha fatto pervenire campioni per l'identificazione sarà informato delle risultanze soltanto a fine lavori e cioè a effettivo esaurimento delle indagini. Il SIUK si riserva di richiedere eventuali necessità di altro materiale. È evidente comunque che in certi casi, per motivazioni diverse, quali la limitata quantità di materiale, la cattiva qualità dello stesso ecc. ecc. ecc., la corretta determinazione potrà non avvenire;

4.4. Premesso che di norma il campione per essere adeguatamente analizzato viene distrutto, il SIUK, in via eccezionale e su espressa domanda scritta del socio proprietario del campione, può curare il rientro del campione o di parte di esso e ritornare il medesimo o quel che resta (ammesso che resti qualcosa) al socio che lo aveva trovato ma solo nel caso in cui la specie non sia ritenuta scientificamente interessante. I costi globali di spedizione, nel caso specifico, saranno a carico del richiedente.

4.5. Pubblicazione delle risultanze del servizio, pre-